Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Così le plastiche UE nel 2013

Pubblicata da PlasticsEurope l'edizione 2014 del repertorio "Plastics the facts". Consumi europei in lieve calo (-1%) a 46,3 milioni di ton, produzione stabile a 57 milioni di tonnellate.

9 gennaio 2015 14:29



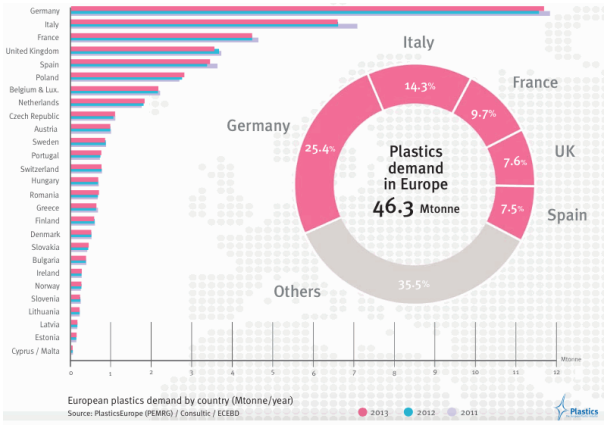
PlasticsEurope ha pubblicato lâ€™edizione 2014 di â€œPlastics the factsâ€□, compendio statistico sull'industria europea delle materie plastiche, che riporta i dati 2013 relativi a produzione, consumo e riciclo.

Radiografia del settore. Lâ€™industria europea (EU27) del settore, tra produzione e trasformazione, conta circa 60mila aziende, in gran parte piccole e medie imprese, che nel complesso danno lavoro a 1,45 milioni di persone, generando nel 2013 un fatturato aggregato di 320 miliardi di euro. Di questi, 212 miliardi sono imputabili al settore della trasformazione e 99 miliardi alla produzione di materie plastiche.

Produzione materie di plastiche. Nel 2013 la produzione mondiale di materie plastiche Ã¨ cresciuta da 288 a 299 milioni di tonnellate (+3,9%), mentre quella europea si Ã¨ stabilizzata a 57 milioni, ben sotto il livello record di 65 milioni di tonnellate raggiunto nel 2007, prima della crisi finanziaria. Lâ€™Europa produce oggi un quinto delle plastiche consumate a livello globale, contro il 24,8% della Cina, il 19,4% del Nafta e il 7,3% del Medio Oriente. Sommando Cina, Giappone ed altri paesi asiatici, la quota supera ormai il 45 ed Ã¨ destinata a crescere in futuro.

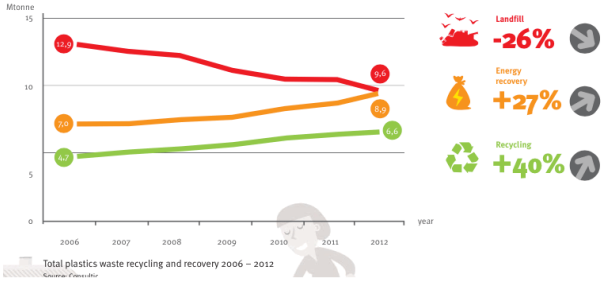
Commercio estero. Nonostante la stagnazione economica, la bilancia commerciale delle plastiche europee resta positiva per circa 12 miliardi di euro nella produzione e per poco meno di 6 miliardi nella trasformazione.

Domanda europea. Il consumo europeo di materie plastiche Ã¨ stimato in 46,3 milioni di tonnellate (-1% sul 2012), per due terzi concentrato in cinque paesi: al primo posto si conferma la Germania con il 25,4%, seguita dallâ€™Italia con il 14,3% e da Francia e Spagna, ognuna con il 7,5%. Tutti gli altri mercati europei valgono insieme il 35,5% del consumo europeo. Il packaging si conferma il primo consumatore di materie plastiche con quasi il 40% dei volumi, seguito dalle costruzioni (20,3%), automotive (8,5%), E/E (5,6%) e agricoltura (4,3%).



Famiglie polimeriche. Per quanto concerne invece il consumo europeo suddiviso per tipologia di materie plastiche, il primo posto resta saldamente in mano al polipropilene (18,9%), seguito da polietilene a bassa densitÃ (17,5%) e alta densitÃ (12,1%); nel complesso, le poliolefine valgono poco meno della metÃ dei consumi continentali (48,5%). Il resto Ã¨ suddiviso tra poliuretani (7,4%), polistirene (7,1%), PVC (10,4%), PET (6,9%) e altri polimeri (19,7%).

Riciclo (dati 2012). Plastics the facts 2014 riporta anche i dati relativi al riciclo, riferiti perÃ² al 2012. In quellâ€™anno, i rifiuti plastici sono ammontati complessivamente a 25,2 milioni di tonnellate, recuperate per il 62% attraverso riciclo meccanico (26%) e recupero energetico (36%); il restante 38% Ã¨ finito invece in discarica. Degno di interesse il trend dei diversi fine vita nel corso degli anni: tra il 2006 e il 2012, il conferimento in discarica Ã¨ sceso del 26%, mentre il riciclo meccanico Ã¨ cresciuto del 40% e quello energetico del 26%.



Scarica il report Plastics the facts 2014

Â© Polimerica - Riproduzione riservata